



LA PRIMA MAPPA VACCINALE DELLA SICILIA



Lo scorso 28 febbraio è stata presentata la Mappa regionale dei vaccini, che costituisce il primo studio organico delle coperture vaccinali in Sicilia.

Dopo il nuovo calendario vaccinale varato nel 2010 e certamente all'avanguardia, che ha garantito ottime performance, in vista

dell'aggiornamento ormai imminente delle campagne vaccinali la Sicilia, con questa Mappa, la Sicilia si è dotata di uno strumento utile ad ottimizzare qualsiasi ulteriore intervento.

Dalla mappa emergono, infatti, una serie di dati utili in vista, appunto, del nuovo calendario vaccinale che sarà emanato a breve.

La Sicilia si colloca - complessivamente - all'avanguardia nel campo dell'offerta vaccinale, non solo in Italia, ma anche in Europa; anche se - dal dettaglio provinciale - emerge una certa difformità di situazioni.

Così, rispetto ad uno sforzo concreto e lungimirante della Regione, con un'offerta vaccinale attiva e gratuita di tutto rispetto, non corrisponde un'uniformità di riscontro vaccinale omogeneo su tutto il territorio.

Qualche esempio:

- per il morbillo, la parotite e la rosolia la vaccinazione ha raggiunto a Ragusa il 93,5% della popolazione vaccinabile, mentre a Messina il 78,2%, un valore di molto più basso di quello atteso del 95%.



Numero 3 del 31 marzo 2012

- per la varicella nessuna delle 9 province siciliane raggiunge il valore atteso del 95%.
La più virtuosa è Ragusa con il 93,5%, le più indietro figurano Messina con il 70,3%, Catania con l'81,9% e Palermo con l'84,2%
- bassa adesione, invece per la vaccinazione anti-Papilloma Virus Umano (HPV); da qui l'opportunità di incentivare un'attenzione maggiore degli operatori preposti.

Da segnalare, infine, che nelle previsioni future c'è l'introduzione di due vaccini importanti: contro il rotavirus, colpevole di pesanti infezioni intestinali tra i bambini, e anti-meningococco di tipo B, causa della maggior parte dei casi di meningite.